

PRESTITO "CAT. 20"

L'acquistare per mille lire (1.000) un valore di diecimila lire (10.000) immaginiamo sia, anche a parere vostro, un ottimo affare; ma, voi direte che tali buone occasioni sono assai rare poichè non sono certo i tempi in cui la manna cadeva dal cielo! Simili cose accadono solo a pochi e fortunati mortali!

Ma, alle volte, come all'improvviso può cadervi una tegola sul capo, (facciamo per voi i debiti scongiuri!) può presentarsi, altrettanto casualmente, l'occasione tanto sperata ed attesa. Ebbene questa volta l'ottimo affare ve lo propone la vostra Associazione: vediamo ora di che si tratta! Non tutti i Soci forse sanno, poichè da poco tempo iscritti, che ai primi di febbraio, l'Associazione chiese e fortunatamente ottenne dai Soci un prestito. Esso fu utilizzato per l'acquisto di un aliante tipo Cat.20, completo di strumenti, ora ricoverato nel capannone di Bresso, ove gli fannoguardia d'onore lo Zwegling, il Cantù e l'Asiago. L'appello che allora l'Associazione fece ai Soci più facoltosi, o a chi disponesse di qualche risparmio, fu entusiasticamente accolto: tutti compresero che l'amministrazione non poteva distrarre L. 90.000 (tale era la cifra occorrente per l'acquisto) dall'impiego già disposto. Si avvicinava infatti l'epoca d'inizio dei nuovi corsi per cui ogni cifra distolta da tale disegno avrebbe pregiudicato il loro buon svolgimento.

In una gara quasi di emulazione vi fu persino chi versando ben 20.000 lire, comprendendo lo sguardo interrogativo dell'amministratore, disse "dovevo farmi un vestito....., ma ora aspetterò ancora qualche mese!!! Non importa!". Era un ennesimo sacrificio di questi tenaci assertori della nostra rinascita velovelistica. Ma la breve storia dell'Associazione è costellata in ogni sua pagina di tanti silenziosi sacrifici! Questa è la nostra forza; ecco la linfa che ci darà sempre più grandi affermazioni (o sicure realizzazioni)! Ma nonostante tale volenteroso slancio, la cifra raggiunta non coprì l'esborso: vi sono ancora trentuno cartelle (ciascuna di L.1000) che mancano di intestatario. Infatti esse sono nominali e concorrono all'estrazione periodica di un certo numero delle stesse, per cui in breve tempo l'intestatario ne ottiene il rimborso: mentre un'altra condizione assai vantaggiosa è che, a norma di uno speciale contratto, sottoscritto dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e dall'acquirente, questi diviene comproprietario di tale bene, proporzionalmente al numero delle cartelle possedute: Abbiamo detto del valore nominale di L. 1.000 "Ma, vi sarete domandati, qual'è il loro valore reale? Ebbene il Cat.20 figura in un listino commerciale in corrispondenza a questa cifra: L. 900.000 per cui essendo 90 le cartelle ognuna di esse ha un corrispondente valore di L.10.000. Abbiamo dunque visto quali sono le essenziali condizioni da cui deriva una sicura convenienza per coloro che vogliono

Considerare il nuovo appello che vi invita a considerare il prestito Cat.20 non solo un vantaggioso aiuto alla nostra linfatica cassa perchè lo svolgimento dei corsi sia vieppiù accelerato, ma anche la sicurezza di fare dei vostri modesti risparmi un impiego che ha certa garanzia di solvibilità. E se qualcuno, ancora dubbioso, ricordasse l'Art. 30 dello Statuto Sociale, non dimenticando un certo contratto, con una semplice moltiplicazione (n° cartelle per valore reale) non avrà certo un solo attimo d'esitazione. Noi, naturalmente a tale pensiero facciamo per la seconda volta e più calorosamente i debiti scongiuri!

ELLEVI

VERBALE DELLA VI SEDUTA
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Alle ore 20,30 del 15 aprile 1948 si è riunito presso la Sede il Consiglio Direttivo. Assente il signor VAGNI Luigi.

In seguito allo svolgimento delle ultime giornate volative ha preso la parola il signor Gambassi che ha rivolto alcune interrogazioni al Direttore Tecnico dell'Attività di volo signor Galli. Quest'ultimo ha dato esaurienti spiegazioni sull'andamento del corso e particolarmente sui lievi incidenti che hanno interrotto l'attività.

Si è passati poi alla lettura del rapporto dell'istruttore sull'incidente del 29 marzo. Il contenuto del rapporto dopo opportuna discussione è stato approvato nella sua forma integrale. In sintesi, sulla prosecuzione dei corsi, sono stati ribaditi calorosamente dal signor Gambassi, i principi a cui occorre ispirarsi onde non avere ulteriori interruzioni. Sono state discusse le premesse onde formare sul campo le due piste definitive per Jeep e verricello, condizioni essenziali per l'attività contemporanea di due linee di volo.

Ha parlato quindi sugli affari generali il signor Caroni il quale ha sollecitato un più rapido inoltro di pratiche.

Alle ore 24 si è chiusa la seduta.

SUL CAMPO = Domenica 11 aprile: Si vola solo con il Cantù essendo gli altri apparecchi inefficienti. Al quarto lancio però anche il "Cantù" è messo K. O., causa, un volo regolare seguito da un atterraggio in virata piuttosto violento. Rottura del pattino centrale e di coda, due pannelli di compensato e estremità del bordo d'attacco.

ATTIVITÀ = In seguito alla rottura di lunedì 29 marzo la semiala sinistra dello Zoegling è stata portata, con il solito carrello, in laboratorio per la riparazione che si sta effettuando con ritmo celere. Occorre molto lavoro perchè si tratta di ricostruire un considerevole pezzo d'ala che comprende tre quarti di alettone. La squadra dei Soci lavoratori si sta prodigando con tenacia per portare a termine il lavoro nel più breve tempo possibile. Tutte le sere dalle 20,30 alle 24 ed oltre tre o quattro ragazzi in gamba si prodigano con fervore e vero spirito di abnegazione per il bene di un'altra ventina di giovani e ciò che più conta, senza alcuna contropartita.

Anche una semiala del Cat.20 è stata portata in laboratorio e, con la sostituzione di due pannelli di compensato è stata rimessa in ordine. Domenica 11 è stata portata a Bresso e montata.

In seguito alla rottura subita l'11 aprile le semiali del Cantù sono state portate in laboratorio; esse verranno ad aumentare la già considerevole mole del lavoro in corso.

AMMINISTRAZIONE : E' stato comprato il cavo (n. 500) di cui al bol-
lo tipo precedente ; cavo che aggiunto a quello precedente permet-
terà lanci a quota sui 200 - 250 m.

L'AVVENIRE DEL VOLO A VELA FRANCESE

L'annata trascorsa ha visto effettuarsi 39.000 h. di volo a vela, pari a 235.000 lanci. 1803 brevetti B, 949 brevetti C sono stati ri-
lasciati. Sono state superate 965 prove di brevetto B e 23 di brevet-
to E. E' un bel attivo che a prima vista lascia molto a sperare per
l'avvenire del volo a vela francese ; tuttavia esaminando da vicino
la situazione V.S.M. questo avvenire appare meno brillante. Consa-
ciamo dunque oggi quest'articolo ad un esame della situazione.

IL MATERIALE

Dopo la liberazione un grande sforzo è stato registrato, tanto che
in dicembre il numero delle macchine in servizio, tenuto conto dei
velocisti tedeschi recuperati, poteva valutarsi a 1.200. Il mate-
riale più utilizzato si compone di Caudron C 800, Castel 25 S, Castel
301 S, Emonchet, Castel 310 P e Nord 200. Questo materiale è in par-
te già in servizio da due anni.

Nei Centri Nazionali ed Inter-clubs, senza contare le Associazioni,
i tipi sono quasi tutti passati in officina per una revisione ge-
nerale. Il rivestimento è stato in parte rifatto senza contare le
intelaiature. Molti apparecchi sono stati danneggiati. Quanti Ca-
stel 301 S restano in servizio ? Un apparecchio scuola è sempre trat-
tato rudemente, tanto più che gli atterraggi non sono sempre molto
delicati. Peraltro la costruzione di alcuni apparecchi non ha potu-
to essere effettuata con materiale di prima scelta, le incolla-
ture non sono sempre state soddisfacenti e di compensati impiegati
sono di frequenza mediocri. La stessa osservazione si ha riguardo
ai verricelli. I motori non resisteranno in eterno. Bisognerà revi-
sionarli e sostituire alcuni elementi.

A quest'ora si lavora per mettere in applicazione un programma, ma
non lasciamoci sorprendere. Il materiale si consuma e se si vuole
conservare lo stesso potenziale, bisognerà pensare di sostituirlo.
E' evidentemente questione di crediti ; il loro ammontare è molto
ristretto per le nuove costruzioni. Se la situazione finanziaria
continua ad imperare, non bisogna contare su ~~xx~~ dei bilanci sontuosi.
Questo stato di fatto trascinerà un aumento delle spese dei velivo-
li che avranno a sopportare in parte i carichi della manutenzione
e del rinnovamento del volo a vela. Cosa che non rallegra nessuno.
Messa a parte questa questione materiale, molte cose restano da fare.

(continua)